

Relazione di progetto - CAPITOLATO SPECIALE PER I SERVIZI INFORMATIVI DI ORIENTAMENTO, ACCOMPAGNAMENTO E INSERIMENTO ABITATIVO.

Il Comune di Trieste progetta, gestisce ed eroga servizi e interventi rivolti alla grave marginalità e nello specifico offre servizi di inserimento abitativo, che spaziano dall'offerta in senso stretto di soluzioni abitative temporanee per chi versa in condizioni di disagio economico e sociale, a quella di servizi di accompagnamento e supporto educativo per favorire l'inclusione sociale delle persone che fruiscono di alloggi di tipo sociale. In questo quadro, il Comune svolge una funzione programmatica e di coordinamento rispetto ad una serie di progettualità e interventi, che vengono realizzati avvalendosi di finanziamenti di natura regionale e/o nazionale destinati specificatamente a questo tipo di attività, quali quelli oggetto del presente capitolato che si articola in 4 lotti. Nello specifico si fa riferimento ai fondi:

A) PON Inclusion (FSE) e sul PO I FEAD (Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti) – Proposte di interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora (Avviso 4/2016 Ministero del lavoro e delle politiche sociali);

B) “Atto di programmazione per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2018-2020 approvazione definitiva” approvato con delibera regionale n. 1489 del 6/8/2018;

C) Programma annuale immigrazione 2018 - Settore “Accoglienza e inserimento abitativo” - Azione 6 “Inserimento abitativo”.

Rispetto al punto C), il Comune di Trieste ha aderito al Bando per il finanziamento di interventi relativi all'Azione 6 “Inserimento abitativo” del Programma annuale Immigrazione 2018 emanato dalla *Direzione centrale cultura, sport e solidarietà* per la concessione di contributi finalizzati al sostegno alla gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea e all'erogazione di servizi, volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a un'ideale soluzione abitativa. Con Decreto n. 1432/AAL del 30/08/2018 la Regione FVG ha approvato il riparto fondi inerenti il Programma annuale immigrazione 2018 - Settore “Accoglienza e inserimento abitativo” - Azione 6 “Inserimento abitativo”, assegnando al Comune di Trieste 67.500€ finalizzati ad iniziative progettuali da concludersi entro il 30/06/2019, già accertato con accertamento n. 1057/2018 ed introitato con reversale n. 1983 del 2018, finalizzato ad iniziative progettuali da concludersi entro il 30/06/2019, con possibilità di proroga e finalizzate al sostegno alla gestione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea, dei quali euro 62.542,32 sono stati destinati all'erogazione di servizi, volti a favorire, orientare e supportare l'accesso a un'ideale soluzione abitativa.

Il progetto presentato si articola nelle seguenti macro-attività:

1) Gestione socio-immobiliare integrata. Saranno messe a disposizione del progetto le seguenti risorse abitative in continuità con i progetti precedenti, che prevedono l'attivazione di servizi di accompagnamento *ad personam* all'abitare e all'integrazione nel territorio. Verranno svolti percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa, tramite supporto nella conduzione dell'alloggio e nell'individuazione di soluzioni abitative emancipanti, percorso questo dell'uscita dalle risorse abitative del progetto particolarmente complesso e delicato sul quale verranno concentrate ancor più le risorse, assieme al supporto ai nuclei familiari sia quanto al miglioramento della propria situazione reddituale, sia in alcuni casi quanto all'implementazione delle capacità genitoriali.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla risposta abitativa da dare ai nuclei famigliari che rappresentano una delle fasce di utenza più delicata, che necessitano di progetti condivisi di ampio respiro che interessano tutti gli aspetti della vita dei loro componenti. Si prevede dunque che il numero delle persone accolte sarà sì inferiore rispetto al passato (anche ovviamente considerando il minor numero di posti letto a disposizione), ma l'accompagnamento alla

persona/nucleo sarà ancor più intenso e si porrà degli obiettivi realizzabili solo prevedendo tempi più lunghi.

2) Agenzia sociale per l'Abitare PRONTOCASA. L'agenzia sociale per l'Abitare si propone come soggetto che attraverso le proprie attività di informazione ed orientamento facilita l'accesso alle abitazioni di fasce della popolazione che presentano situazioni di maggior fragilità. Il numero di nuovi utenti continua ad aumentare così come la complessità dei casi che si presentano al servizio, che necessitano di interventi a più alta intensità rispetto al passato ed di un capillare lavoro in rete per individuare soluzioni adeguate. L'Agenzia realizzerà le seguenti attività (in front e back office, in sedi fisse e dislocate sul territorio se necessario):

- Servizio di informazione, consulenza e orientamento alle locazioni e alle risorse abitative del territorio in stretta sinergia con l'Ufficio Casa del Comune di Trieste: sostegno e accompagnamento nella ricerca di un'ideale soluzione abitativa privata, pubblica e del privato sociale; accompagnamento all'entrata; assistenza amministrativa; mediazione con la proprietà e con il vicinato; monitoraggio dell'andamento della locazione in caso di situazioni/nuclei multiproblematici; consulenza in materia di normativa sulle locazioni e di sfratti; raccordo con altri soggetti pubblici e del privato sociale che concorrono nella presa in carico di persone/nuclei particolarmente fragili (Sert, Goap ad es.).

- Servizio di budgeting familiare e orientamento al lavoro nell'ottica del miglioramento delle condizioni abitative e di vita delle persone oltre che della prevenzione sfratti e del contenimento delle morosità. Nel dettaglio si offrirà un servizio di analisi qualificata del bilancio familiare abbinato ad un servizio di orientamento al lavoro, nel caso di persone in situazione di precarietà lavorativa e/o assenza di un'occupazione o che per motivi diversi hanno una scorretta gestione delle risorse familiari spesso già scarse. Si definirà assieme alla persona il quadro dettagliato della sua capacità reddituale, si offriranno strumenti per il miglioramento della stessa attraverso l'orientamento nel mercato del lavoro, la proposta di piani di gestione delle spese familiari per la riduzione degli sprechi e la definizione delle priorità di spesa (es. corretta alimentazione, versamento del canone di locazione ecc.). L'attività di budgeting familiare sarà finalizzata all'ottimizzazione della gestione del risparmio familiare anche nell'ottica della riduzione degli sprechi e di un abitare ecologicamente sostenibile.

- Per situazioni particolarmente complesse si propone, infine, di attivare laddove necessario un intervento presso il domicilio delle persone, così da verificare direttamente lo stato dell'abitazione, il contesto in cui essa si trova e lo stile dell'abitare della persona. Tal modalità di intervento, inoltre, servirà a radicare ancor più il servizio nel territorio, garantendo maggior flessibilità così da favorire la costruzione di una relazione ancor più significativa con l'utenza, soprattutto se fragile.

Si evidenzia, infine, che il progetto dovrà essere realizzato grazie al lavoro in rete dei soggetti attuatori con altre realtà e progetti locali e regionali che operano nel settore dell'housing sociale e dell'immigrazione.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LEONARDI LUIGI

CODICE FISCALE: LNRLGU65A25F258L

DATA FIRMA: 28/03/2019 13:39:50

IMPRONTA: 3711EC7CEE94FFFF81A4ABC1C109467F1041C0BD8DAACB1BB02B0AD527F0A38D
1041C0BD8DAACB1BB02B0AD527F0A38D42876F42663A9FC53830612B5D1ADCF2
42876F42663A9FC53830612B5D1ADCF23FB7BF398AECDE453E653CF9210C94B5
3FB7BF398AECDE453E653CF9210C94B58207E8259DAC1CC264E35ABF93BF5B09